

Autonoleggio via da Roma non solo per le imposte

Sul fuggi fuggi delle multinazionali del settore risponde l'Aniasa: nel Lazio troppa burocrazia

••• La Città Metropolitana di Roma Capitale, come ha rivelato martedì scorso *Il Tempo*, ha denunciato che «negli ultimi 8 anni ha perduto l'88% per cento delle immatricolazioni del settore autonoleggio e oltre 400 milioni di euro di minori entrate tra mancate imposte provinciali di trascrizione (Ipt) e le relative tasse sulle polizze assicurative (Rc auto)». Ma ora, dopo le accuse di Palazzo Valentini, che dal 2011 in poi sostiene di aver «subito un rilevante effetto negativo a seguito del dumping fiscale-concorrenza fiscale sleale operato da parte delle Province Autonome di Bolzano e Trento», risponde l'Associazione Nazionale Industria dell'Autonoleggio e Servizi Automobilistici (Aniasa). «La migrazione delle nostre aziende a Bolzano e Trento non è fittizia: si sono realmente trasferite e non solo per le imposte più alte, ma

soprattutto per l'inefficienza burocratica della Regione Lazio, che impiega 6 giorni in più per immatricolare i veicoli, tenendoli fermi e arreando così danni a chi deve noleggiarli» - ribatte il direttore generale dell'Aniasa, Giovanni Benincasa. Anche il crollo delle immatricolazioni non corrisponde a quanto denunciato, perché le 152 mila vetture indicate nel 2011 non circolavano di certo tutte a Roma, dove venivano immatricolate per tutta l'Italia perché allora le sedi erano tutte lì. Però solo il 17% di quei veicoli veniva impiegato nell'ex Provincia, che quindi ora non può indicare quel restante 83% come minori entrate, perché non le spettavano

neanche prima. Basti pensare che il 36% dei nostri veicoli circolano in Lombardia». Lo scorso anno a Roma sono stati immatricolati 18.811 veicoli per il settore noleggio e, rispetto al dato del 2011, preso come parametro dall'ex Provincia, la «riduzione delle immatricolazioni su Roma produce effetti negativi sia sugli introiti IPT (circa 28 milioni di euro annui) sia sull'Rc auto (circa 25 milioni)». Ma Benincasa scuote la testa: «Lo scorso anno le aziende di noleggio hanno immatricolato 462.000 veicoli. Oltre a quel 53% tra Lombardia e Lazio, il 9% di quei veicoli riguarda l'Emilia Romagna, l'8,50% il Piemonte, il 7,80% il Veneto, il 4,40% la Toscana e così via in tutte le Regioni». **ANT. SBR.**

Perdite

Negli ultimi otto anni le immatricolazioni sono calate dell'88 per cento



Casse in rosso

Il rincaro delle imposte di registro e delle Rca hanno protato perdite per 400 milioni di euro



Peso: 19%